

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 10/20
RIUNIONE DEL 18 NOVEMBRE 2020

Il giorno 18 novembre 2020, alle ore 10:00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 14408 del 10.11.2020, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale di prot. n. 14748 del 16.11.2020.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento elettorale per la fase emergenza Covid-19

BILANCIO

5. Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2021 e Budget Triennale 2021/2023 – art. 11, c. 2 lett. e) Statuto

OFFERTA FORMATIVA

6. Offerta formativa a.a. 2021/2022: Corsi di studio di nuova istituzione – pre-parere

PERSONALE

7. Nomina Commissione senatoriale per conferimento titolo di Professore Onorario – Prof. Leonardo Rapone
- 7 bis. Call for Expression of Interest (EOI) 2021 at UNITUS

CONVENZIONI

8. Convenzione tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare/Comando Aeroporto e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (a.a. 2020-2021)

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

9. Stipula accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) *New Bulgarian University, Bulgaria*
- b) *UFA State Aviation Technical University Russian Federation, Russia*

10. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti		X	

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale f.f., con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 9/20 del 28 settembre 2020.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica che con D.R. 671 del 6 novembre 2020 è stata disposta la sospensione del procedimento elettorale (DD.RR. nn. 590 e 624 del 9.10.2020 e 23.10.2020) per il rinnovo delle rappresentanze ai fini della costituzione del Senato Accademico. Dell'argomento si tratterà al successivo p. 4 all'odg.

2.2. Il Rettore, in merito ai dati delle iscrizioni a cui tutti hanno accesso, precisa che quelli rilevati alla data attuale, rispetto a quelli del precedente anno, non contemplano ancora il numero degli allievi dell'esercito e dell'aeronautica. Il risultato attuale nel complesso registra un aumento degli iscritti al I anno di circa il 20% (circa +15% sulle triennali e circa + 50% sulle magistrali). Seppur sia opportuno valutare il positivo risultato con cautela, avvicinandosi il termine ultimo delle iscrizioni, prorogato al 30 novembre p.v., si possono constatare i promettenti dati sul fronte delle immatricolazioni. Attualmente mancano solo 44 iscritti perfezionati alle triennali per il raggiungimento del definitivo dato del precedente anno. Osserva che il miglioramento è più evidente sui corsi dell'area scientifica e meno significativo su quelli dell'area umanistica, alcuni dei quali mostrano un calo delle iscrizioni al I anno. In occasione di una delle prossime sedute verranno fatte analisi più dettagliate per iniziare una valutazione dei corsi esistenti e per individuare le eventuali azioni da intraprendere.

Ringrazia i senatori, i Direttori, i Delegati per orientamento e per la comunicazione nonché l'Ufficio orientamento e comunicazione per il lavoro profuso dall'inizio della pandemia ad oggi per migliorare la comunicazione digitale, unico strumento a disposizione in questo periodo di pandemia per le attività di orientamento.

2.3. Il Rettore comunica di aver inserito nella cartella Google *Drive* le Relazioni del Nucleo di Valutazione e le Relazioni paritetiche dei dipartimenti. Invita i Direttori e i Presidenti dei CCS ad un attento esame dei predetti documenti. Ricorda che i suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione devono essere tenuti in debita considerazione anche perché gli stessi saranno oggetto di valutazione da parte delle CEV dell'ANVUR. In particolare, tra le indicazioni riportate nella Relazione annuale è presente quella di prevedere incontri con le Parti sociali. Ricorda che l'incontro di Ateneo del 2017, citato da numerosi CCS, aveva una valenza non formale in quanto rivolto a promuovere un'interlocuzione successiva da parte dei singoli Dipartimenti con le Parti Sociali. E' necessario, quindi, che i Dipartimenti e le singole aree organizzino momenti di incontro dedicati con le Parti sociali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal Sistema AVA-SUA. Ricorda, infatti, che la scheda SUA Cds comprende una sezione dedicata alla consultazione delle Parti Sociali, dove documentare gli incontri e i relativi esiti, finalizzati a migliorare il percorso formativo orientandolo maggiormente verso le esigenze del mondo del lavoro. Esorta, pertanto, i Dipartimenti a documentare con apposite evidenze i momenti di incontro con le Parti Sociali anche ai fini del monitoraggio periodico effettuato dal Nucleo ai fini dell'accreditamento e dall'ANVUR.

Invita, altresì, ad un attento esame della Relazione sulle opinioni degli studenti a.a.2018/2019, pubblicata sul sito di ateneo nel mese di giugno u.s. Fa presente che è sua intenzione sottoporre all'attenzione degli Organi il predetto documento. Richiama i Dipartimenti al monitoraggio degli insegnamenti che costantemente negli anni hanno determinato criticità in termini di abbandoni e malcontento degli studenti al fine di individuare soluzioni atte ad evitare che il comportamento di un singolo docente possa ledere un intero corso di studio.

2.4. Il Rettore comunica che a breve i docenti dell'Ateneo riceveranno una nota dove verrà esplicitato che agli studenti che non possano raggiungere l'Ateneo per questioni connesse alla pandemia deve essere garantito il sostenimento di esami, esoneri, prove parziali a distanza, laddove la prova sia prevista in presenza, al fine di essere allineati alle disposizioni nazionali in materia di diritto allo studio e che prevedono l'obbligo di consentire agli studenti di accedere a tutte le attività didattiche. Il difficile contesto che si sta attraversando richiede massima flessibilità da parte dei docenti nel comprendere esigenze particolari che richiedono lo svolgimento della prova a distanza. Al tempo stesso è necessario anche che gli studenti dimostrino maturità e massima responsabilità senza approfittare della situazione. Ritiene fondamentale dare fiducia agli studenti di cui ha potuto personalmente constatare, in occasione delle ultime verifiche relative ai suoi insegnamenti, un comportamento serio e corretto comprovato anche dall' immutato rapporto promossi/bocciati rispetto al passato.

La prof.ssa Laureti comunica che sta svolgendo le prove intermedie in modo telematico

mediante la piattaforma *Moodle*, assegnando 8 prove diverse ai 90 studenti iscritti. Può affermare che, nonostante il lavoro alquanto faticoso per il docente, le prove si svolgono regolarmente senza problemi di ordine informatico e con comportamenti responsabili degli studenti, la cui preparazione dovrà comunque essere verificata anche mediante la prova orale.

La dott.ssa Elefante ringrazia il Rettore e tutti i professori per la comprensione dimostrata nei confronti della categoria. Fa presente che i rappresentanti degli studenti sono i primi ad esortare i colleghi a tenere comportamenti consoni rispetto alle disposizioni impartite dall'Ateneo. Evidenzia altresì che i rappresentanti degli studenti hanno verificato che possono essere consentite le registrazioni senza il rischio di violare i diritti di copyright e di privacy. Ribadisce quindi la richiesta del caricamento della registrazione di tutte le lezioni sulla piattaforma di ateneo in quanto non tutti i docenti vi provvedono. La richiesta è motivata da effettivi problemi di connessione alla rete per il sovraccarico dovuto al contemporaneo accesso ad internet da più persone all'interno della stessa unità abitativa.

Il Rettore, come già sottolineato in altre occasioni, ritiene opportuno che la registrazione venga messa a disposizione su *Moodle* dal docente stesso, anche per evitare che gli studenti provvedano autonomamente alla registrazione, con il rischio che i video possano circolare senza forme di controllo. L'Ateneo ha scelto di erogare la didattica in modalità asincrona consentendo, previa richiesta, l'accesso alla videoregistrazione delle lezioni sulla piattaforma dedicata. Invita, pertanto, gli studenti a segnalare eventuali casi in cui ciò non avvenga al fine di richiamare l'attenzione dei docenti al riguardo. La pandemia ha indubbiamente cambiato le modalità di erogazione della didattica e alla ripresa delle lezioni in presenza è probabile che si assisterà ad una forte competizione tra Università anche sull'utilizzo delle tecnologie informatiche più innovative da cui potrebbero scaturire penalizzazioni in termini di iscrizioni per gli Atenei che non si dotano in tempo di strumenti idonei.

Il dott. Fiore, a nome degli studenti, ringrazia il Rettore e i Direttori dei Dipartimenti anche per aver individuato soluzioni che consentono lo svolgimento delle attività di tirocinio. Tali attività, che hanno rappresentato all'inizio della pandemia una criticità per via della chiusura delle aziende a personale esterno, vengono ora svolte attraverso *project work* e altre iniziative che permettono di acquisire i CFU necessari alla conclusione del percorso di studio e al conseguimento del titolo finale.

Conferma quanto richiesto dalla dott.ssa Elefante riguardo alla necessità di poter disporre della registrazione delle lezioni per via delle oggettive difficoltà di connessione alla rete dovute a volte anche alle avverse condizioni meteorologiche. Al riguardo rappresenta la situazione della Casa dello Studente, dove personalmente vive, che ha richiesto recentemente l'intervento dell'Ing. Itrò per risolvere le suddette problematiche.

- 2.5.** Il Rettore ricorda che con l'adozione del bando del 25.9.2020 è ripartito il processo relativo all'esercizio della VQR 2015-2019. Riguardo alla recente comunicazioni con la quale è stato chiesto ai docenti se intendano o meno chiedere una riduzione dei prodotti, chiarisce che la

riduzione facoltativa deve essere considerata a livello di struttura. E' stato chiesto, quindi, ai Direttori dei Dipartimenti una indicazione, entro il 4 dicembre p.v., sul numero dei prodotti che intendono presentare ai fini della VQR. Al riguardo, considerato che la VQR potrà essere applicata su più fronti per la distribuzione delle risorse, non appare opportuno fornire una indicazione a livello di ateneo. Potrebbe però essere preso in considerazione il suggerimento di usufruire delle detrazioni facoltative qualora il Dipartimento non sia in grado di produrre il numero prestabilito di prodotti eccellenti. Ricorda che l'Ateneo ha messo a disposizione un data base utile per valutare l'attuale situazione.

- 2.6.** Il Rettore comunica che finalmente l'Ateneo si è dotato del Repository 4Science per il requisito "i" VQR ed altri strumenti utili per l'area ricerca, che a breve verrà diffuso a tutto l'Ateneo. Si tratta di una biblioteca virtuale dove collocare tesi di laurea, tesi di dottorato e articoli scientifici in *open access*. Al momento è in corso la formazione del personale interno, incluso quello delle Biblioteche; successivamente saranno rese disponibili on line le lezioni videoregistrate. Invita a visitare il sito d'ateneo dedicato anche se non sono ancora attive le funzionalità.
- 2.7.** Il Rettore comunica che sono stati assegnati i *tablet* agli studenti e che a breve uscirà un nuovo bando per assegnarne altri.
- 2.8.** Il Rettore comunica che l'Ateneo ha partecipato al Salone dello Studente del Lazio. Ringrazia i Direttori che hanno partecipato all'iniziativa. Si intende, altresì, partecipare al Salone dello Studente della Puglia, della Basilicata e della Calabria. Ritiene necessaria la partecipazione a tali eventi, svolti tutti *on line*, essendo impossibile svolgere attività di orientamento in presenza. Invita i referenti all'orientamento dei dipartimenti a contattare telefonicamente i referenti degli Istituti superiori.
- 2.9.** Il Rettore comunica che l'Università degli Studi della Tuscia, quale partner del progetto NET insieme ad altri tra i più importanti Atenei ed Enti di Ricerca italiani, è protagonista della Settimana dedicata alla scienza (23-28 novembre) e della Notte Europea dei Ricercatori che si svolgerà il 27 novembre con una serie di attività *on line*.
Grazie all'impegno della Delegata, prof.ssa Ines Delfino, l'Università della Tuscia è entrata a fa parte del suddetto progetto "NET" (*scieNcE Together*). In tale ambito l'Università degli Studi della Tuscia propone un programma digitale che coinvolgerà, seppur in modo virtuale, non solo le sedi di Viterbo, ma anche le sedi dell'Ateneo di Civitavecchia, Rieti e Tarquinia. Il 27 novembre, è previsto un evento speciale di questa Notte "digitale" su Rai Play nel corso del quale sono programmati anche dei *Talk* Unitus a cui hanno lavorato professori e ricercatori dell'ateneo.
I dettagli sulle attività della Settimana e della Notte del progetto NET saranno disponibili sul sito di ateneo oltre che sul sito www.scienzainsieme.it.

2.10. Il Rettore comunica che, chiuso il termine di presentazione delle domande per la selezione del Direttore Generale, ha provveduto a nominare la commissione giudicatrice e auspica che nel giro di 15 giorni si possa pervenire alla designazione del Direttore Generale dell'Ateneo. Nel frattempo svolge le funzioni di Direttore Generale l'Avv. Alessandra Moscatelli, che ringrazia per il servizio che sta svolgendo con competenza e professionalità.

2.11. Il Rettore, in merito ad una specifica richiesta della dott.ssa Elefante circa la possibile proroga del termine del corrente anno accademico fissato al 28.2.2021, comunica che si è in attesa di indicazioni da parte del Ministero.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

3.1. Decreto Rettorale n. 611/2020 del 16.10.2020 (**Allegato n. 1/1-2**) con il quale è stata autorizzata l'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia al "Manifesto dell'Università inclusiva", promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ed è stato designato il prof. Mario Savino quale referente di Ateneo nei rapporti con UNHCR.

Il Senato Accademico approva.

3.2. Decreto Rettorale n. 622/2020 del 22.10.2020 (**Allegato n. 2/1-10**) con il quale si è aderito all'avviso di selezione per la partecipazione a tirocini extracurricolari presso la Consob di cui all'avviso allegato allo stesso decreto ed è stata autorizzata l'emanazione del relativo bando.

Il Senato Accademico approva.

3.3. Decreto Rettorale n. 646/2020 del 01.11.2020 (**Allegato n. 3/1-3**) con il quale sono state dettate disposizioni in materia di didattica a distanza e previste altre misure di contenimento per il periodo di emergenza epidemiologica 2 novembre -13 novembre.

Il Senato Accademico approva.

3.4. Decreto Rettorale n. 679/2020 del 12.11.2020 (**Allegato n. 4/1-1**) con il quale sono state prorogate fino al 27 novembre 2020 le disposizioni di cui al D.R. n. 646/2020 del 01.11.2020. Il

Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO ELETTORALE PER LA FASE EMERGENZA COVID-19

Il Rettore fa presente che si è resa necessaria la sospensione delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze ai fini della costituzione del Senato Accademico in via prudenziale, visto l'andamento dell'epidemia da Covid 19 che ha registrato un significativo incremento dei casi sul territorio nazionale ed, in particolare, nel viterbese. La decisione di sospendere le operazioni di voto in presenza, sollecitata da più parti, è stata assunta dopo la condivisione con i Direttori dei Dipartimenti e con le OO.SS. L'Amministrazione intende dotarsi di un regolamento che possa comunque rendere possibile l'espressione del voto nell'attuale fase di emergenza epidemiologica. Ringrazia coloro che avevano fornito la loro disponibilità a far parte del seggio elettorale per le sospese votazioni in presenza e lascia la parola al Direttore Generale f.f. per l'illustrazione dell'argomento.

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;*
- *Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020;*
- *Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;*
- *Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;*
- *Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;*
- *Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020;*
- *Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020;*
- *Decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111;*
- *Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125;*
- *Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020;*
- *Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020;*
- *Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149;*

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Generale di Ateneo;*
- *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica.*

2. Situazione attuale

Con D.R. 590/20 del 9 ottobre 2020 sono state indette le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze ai fini della costituzione del Senato Accademico. Successivamente, con D.R. 624/2020 del 23.10.2020, sono state assunte ulteriori determinazioni modificative ed integrative della procedura elettorale indetta.

Tuttavia, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da Covid 19, nonché dell'incremento del numero dei casi sul territorio nazionale e delle disposizioni cautelative volte al maggior contenimento della diffusione del predetto virus, adottate dal Governo successivamente alle ultime determinazioni assunte con il citato D.R. n.624/2020, è stata disposta la sospensione del predetto procedimento elettorale con D.R. 671/20 del 6 novembre 2020.

Considerata la necessità di contemperare la tutela della salute pubblica con la continuità dell'azione amministrativa, si è ritenuto opportuno disciplinare in apposito Regolamento, applicabile per questa fase di emergenza, una modalità ulteriore di espressione del voto compatibile con la situazione epidemiologica attuale, nel rispetto della normativa vigente statale e di Ateneo.

Una volta adottato il predetto Regolamento, l'Amministrazione intende dotarsi, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia, di un sistema informatico che consenta, ai titolari del diritto di elettorato attivo, l'espressione del voto da remoto garantendo il rispetto delle norme poste a tutela del diritto di voto (personalità, libertà e segretezza).

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta del Regolamento sopra indicato a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto."

Il Direttore Generale f.f. prosegue illustrando nel dettaglio il testo regolamentare proposto.

Il prof. Lacetera chiede se il testo proposto e la sospensione delle procedure elettorali in presenza debbano essere applicati anche alle elezioni delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Corso di Studio.

Il prof. Ricci chiede se l'"operatore economico designato" individuato dall'Amministrazione sia lo stesso per tutte le tipologie di consultazione elettorale.

Il Direttore Generale f.f. evidenzia che il regolamento proposto disciplina le modalità telematiche di espressione del voto per le elezioni degli organi monocratici e delle componenti negli organi collegiali dell'Ateneo. Conferma, inoltre, che il soggetto giuridico individuato dall'Amministrazione dovrà gestire in modalità elettronica o telematica le elezioni in tutti gli organi

dell'Ateneo.

Il Rettore propone di approvare il testo regolamentare e di specificare la sospensione delle elezioni degli Organi monocratici e delle componenti in tutti gli organi collegiali dell'Ateneo, in attesa che l'Amministrazione si doti di un sistema informatico che consenta ai titolari del diritto di elettorato attivo l'espressione del voto da remoto garantendo il rispetto delle norme poste a tutela del diritto di voto.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 *“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato”*;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 *“Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111 *“Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 *“Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da*

COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con decreto rettorale n. 183 del 17 marzo 2020;

VISTO il D.R. 590/20 del 9 ottobre 2020 con il quale sono state indette le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze ai fini della costituzione del Senato Accademico;

VISTO il D.R. 624/2020 del 23.10.2020 che ha apportato integrazioni e modifiche alla procedura indetta con D.R. 590/2020;

VISTO il D.R. 671/20 del 6 novembre 2020, che ha sospeso il procedimento elettorale a causa del perdurare delle condizioni di emergenza sanitaria da Covid 19;

CONSIDERATO che i rischi sanitari risultano ancora eccessivamente elevati per consentire lo svolgimento di attività collettive e/o aperte al pubblico nelle strutture dell'Ateneo, con particolare riguardo alle procedure elettorali relative al rinnovo degli Organi monocratici e collegiali dell'Ateneo;

RITENUTO altresì, obiettivo prioritario dell'Ateneo, pur nella persistente situazione emergenziale, assicurare agli Organi monocratici e collegiali di ogni livello dell'Ateneo la continuità delle proprie funzioni anche mediante l'utilizzo di procedure elettorali in modalità elettronica o telematica;

CONSIDERATA la necessità di contemperare la tutela della salute pubblica con la continuità dell'azione amministrativa;

RILEVATA, inoltre, la necessità di garantire le disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo sopra richiamato in materia di elezioni e, al contempo, di disciplinare in apposito Regolamento, applicabile per questa sola fase di emergenza, una modalità ulteriore di espressione del voto compatibile con la situazione epidemiologica attuale;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di Regolamento elettorale per l'emergenza Covid-19, di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 5/1-2)** previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico delibera, altresì, la sospensione delle elezioni degli Organi monocratici e delle componenti in tutti gli organi collegiali dell'Ateneo, in attesa che l'Amministrazione si doti di un sistema informatico che consenta ai titolari del diritto di elettorato attivo l'espressione del voto da remoto garantendo il rispetto delle norme poste a tutela del diritto di voto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO E.F. 2021 E BUDGET TRIENNALE 2021/2023 – ART. 11, C. 2 LETT. E) STATUTO

Il Rettore ringrazia il Dirigente della Divisione II, dott. P. Ceccarelli, e tutto il personale t.a. che hanno lavorato alacremente per chiudere il bilancio di previsione entro i termini stabiliti, tenuto conto anche della contestuale necessaria rendicontazione di alcune voci di spesa da inviare al Ministero in questo periodo. Considerato che si rendono necessari approfondimenti su alcune voci legati al rapporto costi del personale/FFO, di comune accordo con il Dirigente della Divisione II, si è deciso di rinviare l'argomento alla prossima seduta, che viene fissata al 9 dicembre 2020.

6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/2022: CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE – PRE- PARERE

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello, nonché i proff. Giuseppe Calabrò (DEIM) e Mario Savino (DISTU).

Il Rettore fa presente che, secondo quanto preannunciato nel corso dell'incontro dell'11 novembre u.s. con Direttori dei Dipartimenti, l'argomento viene sottoposto all'attenzione dei senatori per un loro pre-parere circa l'istituzione di nuovi corsi di studio.

Comunica che presentano proposte di nuove istituzioni i Dipartimenti DEIM e DISTU. Il DEB ha ritenuto di rinviare al prossimo anno la proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze Motorie di cui si è accennato nella seduta del 28.9.2020.

I Direttori dei Dipartimenti hanno designato i proff. Giuseppe Calabrò (DEIM) e Mario Savino (DISTU) per l'illustrazione delle proposte dei nuovi corsi ai senatori.

Il Rettore lascia quindi la parola ai Direttori e ai docenti referenti dei corsi in parola.

La prof. Laureti comunica che il DEIM propone l'attivazione del corso di laurea in "*Design del prodotto*" (L-4), sul quale relazionerà il prof. Calabrò, e il corso di laurea magistrale in "*Scienze gastronomiche e del benessere*" (LMGASTR) interateneo con l'Università di Roma "La Sapienza".

Il prof. Calabrò illustra sinteticamente il corso di laurea in "*Design del prodotto*" (L-4) progettato con la collaborazione dell'Università di Roma "La Sapienza" che vanta una significativa storia nell'ambito del design per aver attivato uno specifico corso nel settore. Avvalendosi della presentazione di apposite *slide* mette in evidenza gli obiettivi formativi del corso e gli insegnamenti dei tre anni del corso distinto in *curricula* nonché i requisiti di accesso. Infine, comunica che alla luce di appositi incontri con gli *stakeholder* presenti sul territorio si è raccolto il parere favorevole all'iniziativa anche delle Parti sociali.

Il Rettore fa rilevare che per l'istituzione del corso si prevede la collaborazione con l'Università La Sapienza, quale punto di riferimento per il settore del *design* nel Lazio. Sono comunque in corso interlocuzioni per valutare una organizzazione autonoma dell'offerta formativa ricorrendo ad una collaborazione interdipartimentale coinvolgendo anche l'area umanistica in una prospettiva di multidisciplinarietà.

La prof.ssa Laureti illustra sinteticamente il corso di laurea magistrale in "*Management delle scienze gastronomiche per il benessere*" (LM-GASTR), corso interateneo con l'Università di Roma La Sapienza, mediante la condivisione ai senatori di un apposito documento.

Nell'iniziativa è previsto il coinvolgimento della facoltà di medicina e di odontoiatrica dell'Università Sapienza. La stessa si basa sulla necessità di un ampliamento dell'offerta formativa dei due Atenei in un ambito strategico per il settore agroalimentare. Il disegno del corso di laurea magistrale vede l'integrazione di due ambiti disciplinari: quello socio-economico e gestionale e quello legato all'applicazione delle scienze gastronomiche nella ristorazione collettiva e nel *wine and hospitality management*. La Laurea Magistrale in "*Management delle scienze gastronomiche per il benessere*" si inserisce in un percorso di valorizzazione dell'industria agroalimentare italiana e della ristorazione collettiva. L'Università di Roma Sapienza e l'Università della Tuscia hanno accumulato notevoli esperienze, in buona parte condivise, sia nella ricerca sia nella formazione, nel campo della scienza dell'alimentazione: dalla produzione alla trasformazione, dalle scienze gastronomiche alla prevenzione, fino alla clinica. I profili professionali pensati per il laureato

magistrale in “*Management delle scienze gastronomiche per il benessere*” attengono alla gestione, all'amministrazione, alla pianificazione e al controllo di aziende in particolare orientate alla ristorazione collettiva e al *wine and hospitality management*. Entrambi i settori appaiono strategici per il sistema Italia, tenuto conto delle rispettive dimensioni, del ruolo che hanno nel condizionare la produzione agroalimentare e nel promuovere il made in *Italy*, della necessità di ricerca sia sulle materie prime sia nel campo delle attrezzature, nonché dell’impatto che possono avere sul comportamento alimentare e sullo stato di benessere della popolazione.

I profili professionali uniranno le competenze economico-manageriali a quelle della scienza e cultura della gastronomia, fino agli aspetti più strettamente correlati con il benessere della collettività.

Le attività didattiche relative alle discipline economico aziendale e statistiche saranno svolte dal nostro ateneo. Il progetto, nato in primavera dell’anno corrente, è stato sviluppato con l’obiettivo di completare la filiera correlata all’esistente corso di laurea nell’ambito gastronomico e di raccogliere domande di iscrizioni provenienti da studenti di altri corsi di laurea triennale.

Illustra i 2 profili formativi previsti, gli sbocchi occupazionali, le relative funzioni, le attività formative offerte dal DEIM e quelle offerte dal DAFNE, al momento identificate come contributo dell’ateneo, nonché i settori scientifico-disciplinari coperti in parte da Sapienza e in parte da Tuscia. Il corso chiede n. 2 requisiti di docenza. Il DEIM parteciperà con un requisito mentre il Dafne coprirà il secondo.

Infine, la prof.ssa Laureti comunica che si sono svolti diversi incontri con le Parti sociali che hanno dichiarato il loro parere favorevole all’istituzione del corso in questione.

Il prof. Ricci, prima di invitare il prof. Savino a illustrare la ipotesi di corso di laurea magistrale nella classe LM-90 *Security and human rights*, comunica che la proposta è stata presentata al Consiglio di Dipartimento del DISTU nella seduta del 17.11.2020. Nella citata riunione si è tenuta una interessante discussione sul profilo scientifico-culturale e su quello gestionale e formativo. La presentazione della proposta sarà subordinata all’esito della procedura di finanziamento dei progetti di internazionalizzazione. La definitiva delibera del Consiglio di Dipartimento verrà essere assunta nella seduta del 4 dicembre p.v. Nel corso della discussione sono emerse rilevanti questioni, in particolare in merito ai requisiti qualitativi del corso. Sarà fondamentale che in ragione della eventuale attivazione di un corso di laurea magistrale internazionale in lingua inglese, si preveda, anche con l’aiuto dell’ateneo, un supporto alle segreterie (amministrativa e didattica) e all’incremento di aule didattiche per l’avvio del primo anno del corso.

Il prof. Savino fa presente che il corso di laurea magistrale in “*Security end human rights*” classe LM-90 (Studi europei), erogato interamente in lingua inglese, coniuga il binomio sicurezza e diritti umani in prospettiva multidisciplinare, con particolare attenzione al punto di vista giuridico, politologico, sociologico e tecnologico. Il concetto di sicurezza accolto e sviluppato nel corso è legato non solo all’interesse statale, all’ordine pubblico e alla sicurezza nazionale ma al più ampio concetto di sicurezza umana, che include, tra gli altri, il tema della sostenibilità. Fermo restando il

baricentro giuridico del percorso di laurea, ogni semestre prevede insegnamenti non giuridici per rafforzare la multidisciplinarietà del corso.

Obiettivo del corso è reclutare studenti internazionali, cioè a studenti stranieri con laurea di primo livello che ricada nell'area delle scienze sociali. Il target principale è rappresentato da studenti stranieri provenienti dall'Est Europa e dalle aree del Nord Africa. Sarà importante la costruzione di rapporti con le università di quei Paesi terzi che possano garantire l'arrivo di studenti stranieri. Il corso di studio è aperto anche a studenti italiani, inclusi coloro che provengono dal corso SPRI, ai quali si intende offrire un percorso diversificato rispetto a quello esistente nella classe LM62. Come risulta dal programma didattico condiviso con i senatori, il percorso di studi prevede, al primo anno, insegnamenti di base e, al secondo, due indirizzi alternativi riguardanti, rispettivamente, le migrazioni e la tecnologia. L'erogazione degli insegnamenti è prevista in modalità mista con possibilità di erogare a distanza fino al 66% degli insegnamenti (lato docenti) e di usufruire fino al 100% degli insegnamenti a distanza (lato studenti).

Sul versante della sostenibilità finanziaria del corso, la stima dei costi per i contratti di docenza è di circa 10 mila euro. Per coprire tale importo, nel biennio iniziale, oltre all'impiego degli incentivi di ateneo (se acquisiti), è prevista una compartecipazione finanziaria del Centro di Eccellenza Jean Monnet per gli insegnamenti che ricadono nell'ambito tematico delle migrazioni.

Quanto ai requisiti di docenza, quelli di tipo qualitativi (4 professori) potranno essere coperti con le risorse dell'area giuridica del DISTU, giacché dei 12 professori previsti dal prossimo anno, 8 saranno impegnati sul corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01) e i restanti 4 sul nuovo corso di laurea magistrale (LM-90).

Riguardo invece ai requisiti quantitativi, benché sia possibile valorizzare l'impiego di docenti stranieri o i titolari di insegnamenti a contratto, date le prevedibili difficoltà che potrebbero emergere nel contrattualizzare docenti stranieri o italiani entro la scadenza di gennaio p.v., prevista per la compilazione della scheda SUA, si privilegerà la soluzione interna, cioè la valorizzazione di altri docenti di ateneo (anche non DISTU) coinvolti nella docenza.

Il dott. Fiore ringrazia per le presentazioni delle proposte dei nuovi corsi di studio che mostrano l'impegno dell'Ateneo a diversificare l'offerta formativa nell'ottica dell'attrattività puntando su tematiche interessanti ed attuali.

Il Rettore ringrazia per il lavoro profuso nella progettazione delle proposte dei nuovi corsi che si differenziano da quelli attualmente esistenti con l'obiettivo di ampliare ed innovare la didattica da erogare in modalità mista e migliorare la dimensione internazionale dell'offerta formativa dell'Ateneo. Sottolinea che nei prossimi 3-4 anni l'ateneo registrerà un incremento significativo del numero di professori per via dei ricercatori di tipo b) assunti attraverso i piani straordinari. Considerando anche la scadenza dei finanziamenti derivanti dai progetti dei dipartimenti di eccellenza, il rispetto dei parametri ministeriali che impongono di mantenere al di sotto dell'80% il rapporto spese del personale/FFO+tasse impone un miglioramento ulteriore delle *performance* dell'Ateneo, sia nell'ambito della didattica, aumentando il numero degli iscritti, che in quello della ricerca.

Lascia la parola al prof. Fusi e al sig. Capuani per ricordare al Senato l'iter relativo alla

presentazione delle proposte dei corsi di nuova istituzione e la tempistica prevista per le varie fasi dell'offerta formativa a.a. 2021/2022.

Il prof. Fusi ricorda che con nota di prot. n. 29229 del 23/10/2020 il MUR ha stabilito il calendario e le fasi per la presentazione e l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e laurea magistrale da accreditare per l'a.a. 2021/22, nel rispetto delle modalità e dei requisiti previsti dal D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019,

Sottolinea che già da quest'anno il Ministero ha inteso anticipare le tempistiche relative alle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio per consentire la chiusura dell'intera procedura entro il 14 maggio 2021.

Le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno pervenire al MUR, per il tramite della banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA-CdS, entro e non oltre il 13 gennaio 2021, al fine di consentire la valutazione di competenza del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), mentre le restanti informazioni sui corsi stessi andranno inserite nella SUA-CdS entro e non oltre il 15 febbraio 2021.

Entro la citata scadenza del 13 gennaio 2021 occorrerà inserire nella SUA-CdS il parere del Comitato Regionale di Coordinamento ed entro quella del 15 febbraio 2021 dovranno essere caricati gli ulteriori documenti (parere del Nucleo di Valutazione, documento di progettazione del corso di studio redatto secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza).

Il Sig. Capuani fa presente che il Senato Accademico, nella seduta del 28/09/2020, ha stabilito il calendario degli adempimenti interni all'Ateneo, al fine di assicurare il rispetto dei tempi necessari per i passaggi istituzionali agli organi di governo per l'approvazione di progetti di attivazione di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici esistenti, rivolti anche ad accrescere il profilo dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Con nota rettorale di prot. n. 14447 del 10/11/2020 è stato chiesto ai Direttori dei Dipartimenti di anticipare entro il 4 dicembre 2020 la documentazione a supporto delle proposte di nuova istituzione, già richiesta con le note rettorali di prot. n. 12821 del 09/10/2020 e n. 13420 del 22/10/2020, al fine di permettere al Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio di esprimere, ai sensi del D.M. 989/2019 (All. 3, lett. a), il previsto preventivo parere entro la scadenza prevista dall'articolata procedura di presentazione e valutazione delle domande di accreditamento iniziale.

Detta documentazione preliminarmente sarà presa in esame dalla Commissione Didattica del CRUL (7 dicembre 2020), a cui è affidato il compito di istruire le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dagli atenei laziali, per una prima ricognizione dell'offerta regionale per l'a.a. 2021/22. In previsione di tale riunione, fa presente che è stata inviata una email ai Professori Savino e Calabrò con la quale il Presidente della Commissione istruttoria del CRUL, Prof.ssa Pascucci, ha chiesto agli Atenei di anticipare ai primi di dicembre la scheda SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione, compilata relativamente ai quadri concernenti la parte ordinamentale della scheda stessa.

Il Prof. Savino chiede se è richiesta la partecipazione dei Referenti dei corsi di nuova istituzione alla riunione della Commissione istruttoria del CRUL.

Il Sig. Capuani fa presente che tale seduta è circoscritta ai rappresentanti degli Atenei laziali nella Commissione.

Il prof. Ricci ringrazia il sig. Capuani per il costante competente sostegno negli adempimenti in capo ai Dipartimenti. Fa osservare il poco tempo a disposizione per la compilazione del *file* sui requisiti di docenza, richiesta entro il 20 novembre anche per il nuovo corso della classe LM-90, dove risultano necessari approfondimenti circa la questione dei requisiti quantitativi /contrattisti. Esprime apprezzamento per le proposte avanzate dal DEIM. Evidenzia che sul corso in Design del prodotto è contemplata una partecipazione del DISTU per l'insegnamento di Arte contemporanea; esprime, inoltre, gratitudine verso tutti i dipartimenti per la collaborazione al progetto del corso di laurea magistrale LM-90.

La prof.ssa Vallozza esprime apprezzamento per l'impegno nella progettazione di nuovi percorsi formativi compiuto dall'Ateneo con significativo coinvolgimento dell'area umanistico-sociale. Un impegno significativo ancor più alla luce dei dati, forniti dal Rettore al punto delle comunicazioni, sull'andamento ampiamente positivo delle iscrizioni, pur con qualche asimmetria e sofferenza appunto soprattutto nell'area umanistica. Con piacere osserva dunque che lo sforzo di progettualità si esprime anche con una forte coloritura interdisciplinare. In particolare, se il corso LM-GASTR rappresenta l'ovvio completamento di una filiera il cui primo livello si è ormai consolidato negli anni, certo il corso in Design L-4 prefigura l'impegno a più voci di un'ampia zona dell'Ateneo. Un discorso a parte merita la magistrale internazionale in modalità *blended* LM 90, *Security and Human Rights*, perché non solo si mostra in grado di intercettare un target significativo dal punto culturale e geografico, ma, bisogna sottolinearlo, è certo caratterizzata da una prospettiva formativa di impianto fortemente etico.

Il Rettore concorda con l'osservazione della prof.ssa Vallozza ritenendo vincente la cooperazione tra area umanistica e area tecnico scientifica. E' convinto infatti della necessità di studiare meccanismi di insegnamenti trasversali per l'arricchimento reciproco. Soprattutto per un ateneo delle dimensioni della Tuscia, l'interdisciplinarietà rappresenta una chiave fondamentale per migliorare le prestazioni e l'attrattività dei corsi di laurea.

Il prof. Fiorentino condivide le parole della prof.ssa Vallozza e del Rettore. Ritiene, infatti, che una delle chiavi di sviluppo sia per l'esperienza di ricerca che per l'esperienza didattica sia proprio l'interdisciplinarietà. Ringrazia il Rettore, i Direttori e i colleghi docenti che si sono attivati per proporre un'offerta formativa con un valido potenziale di attrattività, aprendosi già nella fase progettuale dei corsi al confronto con altri Dipartimenti.

Il Rettore ringrazia i proff. Fusi, Calabrò e Savino che abbandonano il collegamento alla

seduta.

Il Senato Accademico,

VISTI i DD.MM. 16/03/2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;*

VISTO il D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999);*

VISTA la Legge 240/2010 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*

VISTO il D.Lgs. 19/2012 - *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

VISTO il D.M. 6/2019 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*

VISTO il D.M. 989/2019 - *Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021;*

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 (approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 09/09/2020);

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

VISTO il Regolamento di Ateneo sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti, emanato con decreto rettorale del 08/04/2010, n. 298/10 e modificato con decreto rettorale del 24/07/2019, n. 562/19;

VISTE le Linee guida di Ateneo per l'incentivazione e l'internazionalizzazione dei corsi di studio, a.a. 2020/21;

VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23/10/2020 – *Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 – indicazioni operative;*

CONSIDERATO che le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio preliminarmente saranno prese in esame dalla Commissione Didattica del CRUL (adunanza del 7 dicembre 2020), a cui è affidato il compito di istruire le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dagli atenei laziali, per una prima ricognizione dell'offerta regionale per l'a.a. 2021/22,

valuta positivamente le proposte dei seguenti corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022, illustrate dai Referenti degli stessi, riservandosi di approvarle in via definitiva nella seduta del 9 dicembre p.v.:

- Corso di laurea in “*Design del prodotto*” – Classe L-4 (DEIM);
- Corso di laurea magistrale in “*Security end human rights*” – classe LM-90 (Studi europei), corso erogato interamente in lingua inglese (DISTU);

- Corso di laurea magistrale interateneo in *“Management delle scienze gastronomiche per il benessere”* – Classe LM-GASTR, con la collaborazione del Dipartimento DEIM e con sede amministrativa presso l’Università di Roma “La Sapienza”.

La documentazione a supporto delle proposte di nuova istituzione, richiesta con le note rettorali di prot. n. 12821 del 09/10/2020 e n. 13420 del 22/10/2020, dovrà essere anticipata all’Ufficio Offerta Formativa entro il 4 dicembre 2020, al fine di permettere al Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio di esprimere, ai sensi del D.M. 989/2019 (All. 3, lett. a), il previsto preventivo parere entro la scadenza prevista dall’articolata procedura di presentazione e valutazione delle domande di accreditamento iniziale.

Inoltre, detta documentazione sarà trasmessa a cura dell’Ufficio Offerta Formativa alla Commissione Didattica del CRUL, a cui è affidato il compito di istruire le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dagli atenei laziali, per una prima ricognizione dell’offerta regionale per l’a.a. 2021/22, argomento inserito all’ordine del giorno della riunione programmata il 7 dicembre 2020.

In previsione di tale incontro, la Commissione dovrà ricevere dagli Atenei anche la scheda SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione, compilata relativamente ai quadri ordinamentali della "Qualità" (A1.a - A2.a - A2.b - A3.a - A4.a - A4.b1 - A4.c - A5.a) e al quadro "Amministrazione" (sezione "Informazioni generali sul corso di studio"), oltre ad una prima informazione sul numero degli studenti iscrivibili e sui docenti di riferimento.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. NOMINA COMMISSIONE SENATORIALE PER CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE ONORARIO – PROF. LEONARDO RAPONE

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Personale Docente.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111;*
- *Legge 18 marzo 1958, n. 311, art. 15, c.2;*
- *Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario emanato con D.R. n. 975/19 del 9 dicembre 2019, art. 4.*

2. Situazione attuale

Il Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario emanato con D.R. n. 975/19 del 9 dicembre 2019 all’art. 4 stabilisce che:

3. Nel caso di voto favorevole del Consiglio di Dipartimento in seduta ristretta ai professori di prima fascia, la proposta viene inoltrata al Senato Accademico, che la approva con la maggioranza di due

terzi dei suoi componenti. Prima di procedere a deliberare sulla proposta, il Senato può istituire un'apposita Commissione senatoriale di tre membri volta a verificare il rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, 3 e 4 del presente Regolamento.

4. In caso di accoglimento da parte del Senato Accademico, la proposta è inoltrata al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per i provvedimenti di competenza.

Il Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) con delibera del 4 novembre 2020 ha proposto il conferimento del titolo di Professore Onorario al Prof. Leonardo Rapone, già Professore Ordinario inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/04 – Storia contemporanea (settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea) presso il medesimo Dipartimento.

Tenuto conto che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, si procede alla nomina della Commissione Senatoriale prevista dall'art.4, c.3 del Regolamento citato.

3. Proposta di delibera

La commissione senatoriale, prevista dall'art.4, c.3 del Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario, emanato con D.R. n. 975/19 del 9 dicembre 2019, è composta da:

- Prof. _____
- Prof. _____
- Prof. _____”

Il Rettore prosegue evidenziando che la proposta del DISTU è la prima che viene presa in esame dal Senato dopo l'emanazione del *Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario*, emanato all'inizio del suo mandato.

Il Rettore premette, in linea generale, che la nomina a professore emerito/onorario rappresenta un provvedimento di una certa rilevanza anche dal punto di vista simbolico e non deve in alcun modo essere interpretato come un mero atto amministrativo. Per tale motivo è necessaria una valutazione attenta e rigorosa dei requisiti posseduti dal candidato.

Propone, quindi, di nominare una commissione senatoriale, composta dal prof. A. Marucci, Pro-Rettore Vicario, e dai proff. M. Vallozza e G. Piovesan, rappresentanti dei professori ordinari in Senato Accademico, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dagli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento. Per l'espletamento del mandato raccomanda alla commissione di acquisire le indicazioni necessarie per un'attenta e approfondita valutazione, avvalendosi oltre che della documentazione trasmessa dal DISTU, anche della valutazione sulla didattica derivante dalle opinioni degli studenti e di ogni altra informazione ritengano di dover acquisire. Il Senato Accademico delibererà in merito alla proposta di conferimento del titolo a fronte di un'apposita relazione da parte della commissione suddetta.

Il prof. Ricci osserva che il DISTU ha formulato la proposta attenendosi rigorosamente a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Osserva che, in assenza di precedenti, i 39 docenti

sottoscrittori, afferenti a più dipartimenti, nella sinteticità della loro proposta hanno fatto riferimento ai tre requisiti previsti dall'art. 2 del Regolamento. Richiama quindi all'attenzione dei senatori le linee di ricerca, la continuità didattica, le cariche istituzionali, l'alto contributo scientifico di rilievo nazionale e internazionale del prof. Rapone nel campo degli studi storici, riassunti nella proposta del DISTU. Dichiara di essere favorevole al conferimento del titolo al prof. Rapone, che si è distinto per meriti scientifici e accademici, per l'alta qualità della ricerca e il contributo offerto alla vita e al prestigio dell'Università della Tuscia. Dichiara, altresì, di essere favorevole alla proposta del Rettore circa la nomina della commissione, prevista del resto dal Regolamento competente.

Il prof. Pranterà, premesso che il suo intervento non è espressamente rivolto alla procedura in oggetto, né tantomeno al candidato in questione, condivide quanto già detto dal Rettore e ritiene che ai fini dell'attribuzione del titolo sia importante prendere in considerazione anche l'opinione degli studenti riguardo alla didattica svolta dal docente, come auspicato dai rappresentanti stessi degli studenti, in una precedente analoga occasione. Inoltre, ritiene che il titolo di professore emerito, o onorario, non rappresenti soltanto un titolo onorifico, ma debba costituire una risorsa per l'Ateneo, per avvalersi dei benefici di uno studioso di prestigio, oltre la naturale data del pensionamento. A questo riguardo, sembra contraddittorio che si richieda l'attribuzione dei titoli in parola a colleghi che abbiano liberamente scelto di andare in quiescenza anticipata.

Il prof. Ricci fa rilevare che il prof. Rapone ha prestato servizio presso l'Università della Tuscia per oltre un trentennio e che dal 2000 ha ricoperto il ruolo di professore ordinario di Storia contemporanea. Il Regolamento prevede distinti requisiti per la proposta di riconoscimento delle due tipologie di titolo, emerito e onorario, stabilendo la possibilità della candidatura a professore onorario appunto per i docenti che chiedono la quiescenza anticipata. Pertanto, la scelta del prof. Rapone della quiescenza anticipata di un anno non può rappresentare un titolo di demerito.

Il Rettore conferma che la candidatura a professore onorario del prof. Rapone è stata proposta in ottemperanza alla normativa in vigore. Alla commissione spetta la valutazione di tutti gli aspetti. Sono, peraltro, disponibili gli strumenti volti ad acquisire la valutazione espressa dagli studenti circa l'attività didattica svolta dal prof. Rapone e ricorda che agli studenti è riconosciuta la possibilità di potersi esprimere sulle singole proposte di conferimento dei titoli onorifici mediante il voto delle loro rappresentanze in Senato.

Il prof. Ricci osserva che l'aspetto della valutazione degli studenti è implicitamente individuabile all'art. 2 lett. b) del regolamento competente, laddove è previsto che i candidati ai titoli devono essersi distinti per *“avere svolto con continuità e dedizione la propria attività didattica ...”*

La prof.ssa Vallozza dichiara la disponibilità a far parte della commissione. In tale occasione potrà fare tesoro anche dell'esperienza maturata in qualità di componente di altre commissioni

chiamate a svolgere lo stesso compito, in passato anche in assenza di un Regolamento di Ateneo basato sulla distinzione, prevista dalla normativa, tra i requisiti necessari per i ben distinti profili di professore emerito e di professore onorario.

Il prof. Piovesan ringrazia il Rettore per la fiducia che ha voluto riservargli proponendolo quale componente della commissione. Per l'esperienza maturata in precedenti attività di valutazione, osserva che enucleare l'eccellenza del profilo dell'attività scientifica di un ricercatore nell'area umanistica, giuridica e sociale è compito molto più complesso rispetto all'area delle discipline prettamente scientifiche dove ci si può avvalere della bibliometria. Più in generale, sarà quindi una interessante esperienza affrontare la fase istruttoria della documentazione necessaria affinché il Senato possa proporre il titolo di professore emerito o onorario ai quei docenti che hanno contribuito ad accrescere il prestigio dell'Università.

Anche il prof. Alvaro Marucci ringrazia per la fiducia accordatagli e dichiara la propria disponibilità a far parte della commissione.

Il Rettore concorda con l'osservazione del prof. Piovesan. Considerato che il regolamento in materia prevede quale requisito per il candidato l'aver contribuito ad accrescere il prestigio dell'Università, il medesimo contributo deve essere riconosciuto da tutti. Per tale motivo ha anche ritenuto opportuno proporre la costituzione della commissione con docenti di entrambe le macro aree.

Il Senato Accademico,

VISTO il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *“T.U. della leggi sull'istruzione superiore”* ed in particolare l'art. 111;

VISTA la legge 18 marzo 1958, n. 311, rubricata *“Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari”* ed in particolare l'art. 15, c. 2;

VISTA il Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario emanato con D.R. n. 975/19 del 9 dicembre 2019, in particolare l'art. 4, cc. 3 e 4:

3. Nel caso di voto favorevole del Consiglio di Dipartimento in seduta ristretta ai professori di prima fascia, la proposta viene inoltrata al Senato Accademico, che la approva con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti. Prima di procedere a deliberare sulla proposta, il Senato può istituire un'apposita Commissione senatoriale di tre membri volta a verificare il rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, 3 e 4 del presente Regolamento.

4. In caso di accoglimento da parte del Senato Accademico, la proposta è inoltrata al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per i provvedimenti di competenza.

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) del 4 novembre 2020 con la quale il predetto consesso ha proposto il conferimento del titolo di Professore Onorario al Prof. Leonardo Rapone, già Professore Ordinario inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/04 – Storia contemporanea settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea) presso il medesimo Dipartimento;

TENUTO CONTO che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 sopra citato;

delibera di nominare la seguente commissione di cui all'art.4, c.3, del Regolamento citato nelle premesse:

- Prof. Alvaro Marucci (Pro-Rettore Vicario)
- Prof. Gianluca Piovesan (rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica)
- Prof.ssa Maddalena Vallozza (rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale)

Il Senato Accademico, pertanto, si riserva di deliberare in merito alla proposta di conferimento del titolo di professore onorario al prof. Leonardo Rapone a fronte di un'apposita relazione da parte della sopra citata commissione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7 bis. CALL FOR EXPRESSION OF INTEREST (EOI) 2021 AT UNITUS

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Antoine Harfouche, Delegato per la valorizzazione e attrazione di talenti.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale Docente.

"1. Riferimenti normativi

Legge 4 novembre 2005, n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari", in particolare l'art. 1, comma 9;

Legge 30 dicembre 2010 n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n.963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'U.E. o dal MIUR di cui all'art.1, c.9 della legge 4 novembre 2005, n.230 e successive modificazioni";

Decreto Ministeriale 1 settembre 2016, n. 662 "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"

Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n.442 "Criteri di ripartizione del FFO delle Università statali e dei consorzi universitari per l'anno 2020", in particolare l'art .5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo"

Statuto emanato con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;

Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di I e di II fascia emanato con D.R. 11 marzo 2016, n.190.

2. La disciplina del reclutamento mediante chiamata diretta

L'art.1, c.9 della Legge 230/2005 prevede: 'Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati dall'Unione europea o dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca'.

Il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n.442 "Criteri di ripartizione del FFO delle Università statali e dei consorzi universitari per l'anno 2020", in particolare l'art .5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo", prevede uno stanziamento pari a € 8.250.000 per il cofinanziamento delle chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Gli interventi di cofinanziamento sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente. L'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito. Per i ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio 2017-2019 abbiano impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Per gli interventi di cofinanziamento per la chiamata diretta di cui al punto 1, la cui assunzione dovrà avvenire non oltre il 1° novembre 2021, si terrà conto delle proposte formulate per via telematica nel corso dell'anno 2020. Per i restanti interventi di cofinanziamento, di cui al punto 2, si fa riferimento alle prese di servizio effettive entro il 31.12.2020 rilevate nella procedura PROPER.

3. Proposta di delibera

Al fine di rafforzare l'eccellenza della ricerca di questo Ateneo promuovendone anche la dimensione internazionale e con l'effetto di garantire anche una maggiore qualificazione della didattica, si propone di pubblicare una Call (all.1) con lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento

a livello universitario da almeno un triennio per la copertura di posti di professore ordinario, associato o ricercatore a tempo determinato.

L'eventuale chiamata di docenti ai sensi della normativa richiamata al paragrafo 1, a valle della manifestazione di interesse, dovrà essere comunque deliberata dal Consiglio di Amministrazione e l'eventuale copertura dei punti organico dovrà rientrare nell'ambito della programmazione triennale dell'Ateneo gestita a livello centrale.

L'obiettivo è quello di attrarre i migliori talenti da tutto il mondo per migliorare le performance didattiche e di ricerca del nostro Ateneo anche al fine di innescare un meccanismo capace di incrementare le quota premiale (parametri IRDF-VQR e Politiche di Reclutamento) del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle università.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 ha approvato la proposta.”

Il Rettore prosegue sottolineando che la proposta ha l'obiettivo di aprire l'Ateneo a docenti provenienti dall'estero avvalendosi di norme che consentono alle università di assumere nei propri organici professori e ricercatori stranieri prevedendo anche forme di cofinanziamento. La manifestazione di interesse da parte di studiosi impegnati all'estero, come descritto nella relazione predisposta dall'amministrazione, non impegna al momento l'Ateneo in quanto la chiamata dei docenti sarà oggetto di successiva delibera dei competenti organi.

Ringrazia il delegato prof. Harfouche che fin dall'inizio del suo mandato si è attivato presso i colleghi di istituzioni estere ad aprirsi a possibili iniziative di accoglienza presso l'Ateneo della Tuscia. Il prof. Harfouche illustrerà quindi ai senatori come istituzionalizzare questo percorso e come potenziare il ricorso all'istituto della chiamata diretta così come disciplinata dalla legge soprattutto in s.s.d. carenti e/o particolarmente attrattivi così da contribuire al reperimento di eccellenti risorse umane con un ritorno di immagine positivo per l'Ateneo. Comunica con soddisfazione di aver ricevuto risposte da studiosi contattati dal Delegato che testimoniano l'attenzione nei confronti dell'Università della Tuscia.

Lascia la parola al prof. Harfouche per illustrare l'iniziativa.

Il prof. Harfouche, ricorrendo ad apposite *slide*, presenta analiticamente il documento trasmesso ai Senatori analizzando la procedura della 'chiamata diretta' ed esaminando nel dettaglio le figure previste dalla norma nonché le modalità di reclutamento e rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il prof. Lacetera esprime un plauso all'iniziativa e chiede chiarimenti circa gli strumenti finora utilizzati per invitare studiosi impegnati all'estero, ovvero se sono state utilizzate particolari piattaforme oppure si è trattato di inviti *ad personam*.

Il Rettore chiarisce che finora le attività si sono concentrate sul supporto di giovani ricercatori intenzionati a partecipare a bandi internazionali (es. Marie-Curie) e ad indicare l'Università della Tuscia come *host institution*. Lo strumento della *call* da pubblicare sul sito di ateneo è proprio finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse per via istituzionale. Prima di pubblicare la *Call* si è voluto sottoporre l'iniziativa agli organi.

La prof.ssa Vallozza condivide pienamente l’iniziativa. Ascoltando la presentazione del prof. Harfouche ha ricordato quanto osservato al momento della presentazione in Senato da parte del Rettore dell’ampia squadra dei delegati e referenti. Chiede chiarimenti sul cosiddetto *SeedTalent Recruitment*, l’unica forma che non sembra prevedere l’acquisizione in anticipo di finanziamento esterno. Ricorda le maggiori difficoltà nel reperimento di risorse esterne in ambito umanistico rispetto al campo scientifico e tecnologico.

Il prof. Harfouche, considerato che si ipotizza un tasso di successo del 7-8% si è pensato di investire sulla formazione a livello di dottorato e post dottorato. In tal modo, qualora i Dipartimenti siano disponibili, si potrà lavorare per coltivare talenti a vincere progetti. Conferma che per *Seed talent* non sono previsti finanziamenti esterni. Fa rilevare che al DISTU sono stati previsti corsi di formazione attraverso l’utilizzo di finanziamenti derivanti dai progetti di eccellenza. Potrebbero quindi essere utilizzati finanziamenti provenienti dagli stessi progetti per aiutare giovani talenti ad ottenere positivi risultati sui progetti come ad es. Marie Curie o nell’ambito dei progetti certificati con il *Seal of excellence*. Evidenzia che gli atenei che riscuotono successo sui predetti progetti da anni destinano risorse alla formazione.

Il Rettore sottolinea l’elevato impegno dell’amministrazione e dell’Ufficio Ricerca per giungere a positivi risultati sul fronte di una maggiore internazionalizzazione dell’Ateneo. Esorta i dipartimenti che godono di maggiori disponibilità finanziarie ad andare incontro alle esigenze delle strutture più sofferenti per la supportare le aree di base. Sottolinea inoltre che i progetti certificati dalla Comunità Europea con il *Seal of Excellence* hanno molte probabilità di successo se ripresentati nei bandi degli anni successivi. Si sta lavorando anche con dipartimenti umanistici e la numerosità dei partecipanti agli incontri che si sono tenuti mostra un grande interesse sull’argomento.

La prof.ssa Petrilli ringrazia per la proposta sottoposta ai senatori che ritiene fondamentale per l’Ateneo. Ringrazia il Delegato anche per aver ricordato che il DISTU tramite i finanziamenti derivanti dal progetto dei dipartimenti di eccellenza ha bandito 3 borse di 10 mila euro per giovani ricercatori impegnati nella preparazione di progetti europei. Ringrazia il Rettore per aver dato ascolto all’esigenza del potenziamento dell’ufficio ricerca per il necessario supporto amministrativo a docenti e ricercatori nella predisposizione dei progetti europei, di cui personalmente ha potuto usufruire. Coglie l’occasione per ricordare che la prof.ssa Francesca Saggini del DISTU è risultata vincitrice di due progetti europei e mette a disposizione le competenze acquisite sul campo per supportare giovani ricercatori che intendono proporsi per analoghi progetti. Ritiene che questo sia il momento e la strada giusta per consentire alla Tuscia di recuperare lo svantaggio registrato sul fronte della internazionalizzazione della ricerca.

Il prof. Harfouche assicura che si sta lavorando in piena sintonia con il personale dell’Ufficio Ricerca su tutti i fronti.

Il Rettore ringrazia il prof. Harfouche che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230, “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”, in particolare l’art. 1, comma 9;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n.963 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’U.E. o dal MIUR di cui all’art.1, c.9 della legge 4 novembre 2005, n.230 e successive modificazioni*”;

VISTO il Decreto Ministeriale 1 settembre 2016, n. 662 “*Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”

VISTO il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n.442 “*Criteri di ripartizione del FFO delle Università statali e dei consorzi universitari per l’anno 2020*”, in particolare l’art .5 “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all’ateneo*”

VISTO lo Statuto emanato con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;

VISTO il Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di I e di II fascia emanato con D.R. 11 marzo 2016, n.190;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione seduta 29 ottobre 2020;

delibera l’autorizzazione alla pubblicazione di una *Call* (**Allegato n. 6/1-36**) con lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio per la copertura di posti di professore ordinario, associato o ricercatore a tempo determinato al fine di rafforzare l'eccellenza della ricerca di questo Ateneo promuovendone la dimensione internazionale e con l'effetto di garantire una maggiore qualificazione della didattica. L'attrazione dei migliori talenti da tutto il mondo favorisce il miglioramento delle *performance* didattiche e di ricerca del nostro Ateneo anche al fine di innescare un meccanismo capace di incrementare le quota premiale (parametri IRDF-VQR e Politiche di Reclutamento) del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle università.

L’eventuale chiamata di docenti ai sensi della normativa richiamata in premessa, a valle della manifestazione di interesse, dovrà essere comunque deliberata dal Consiglio di Amministrazione e l’eventuale copertura dei punti organico dovrà rientrare nell’ambito della programmazione triennale dell’Ateneo gestita a livello centrale.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. CONVENZIONE TRA LA SCUOLA MARESCIALLI DELL'AERONAUTICA MILITARE/COMANDO AEROPORTO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA RELATIVA AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (A.A. 2020-2021)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione del Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con Enti e le Imprese.

"1. Riferimenti normativi

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte da ultimo D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013, Titolo V e successive modifiche disposte, da ultimo, con D.R. n. 20/16 del 14.01.2016;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;*
- *D.M. n. 270 del 22.10.2004;*
- *D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;*
- *Protocollo d'Intesa tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare e l'Università degli Studi della Tuscia per lo studio della Lingua Inglese, stipulato in data 30 giugno 2011;*
- *Convenzione SMAM-Unitus sottoscritta il 10 settembre 2013 relativa al Corso di Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali – curriculum in Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche.*

1. Situazione attuale

L'Ateneo ha stipulato, in data 10 settembre 2013, con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare (SMAM) una convenzione per consentire agli allievi della Scuola la frequenza del corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali – curriculum in Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2020, previo parere del Senato Accademico, ha approvato la nuova convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche" con decorrenza dall'anno accademico 2020/2021.

Successivamente il comando della Scuola Marescialli ha trasmesso per e mail in data 9 ottobre u.s. la nota con la quale lo Stato Maggiore dell'Aeronautica invitava a effettuare alcune modifiche al testo della convenzione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre u.s., ha approvato il nuovo testo della convenzione con le modifiche richieste dall'Aeronautica Militare, subordinando l'efficacia della delibera alla acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico.

In particolare, si sottolinea che la nuova convenzione presenta una durata limitata al 31/12/2021 al fine di consentire la sottoscrizione della convenzione in tempo utile per l'avvio del nuovo Corso per l'anno accademico 2020/2021. Successivamente sarà subito avviato l'iter procedurale per la sottoscrizione di una nuova convenzione di durata triennale con decorrenza dall'anno accademico 2021/2022.

Nella nuova versione sono mantenute le condizioni economiche della versione già approvata dal CdA che prevede che l'onere dovuto dalla Scuola per ogni anno accademico sia di Euro 600,00 per ogni allievo frequentatore iscritto ai corsi.

In accordo con la Scuola, il numero effettivo dei frequentanti sarà comunicato prima dell'inizio dei corsi.

In particolare, nella versione della quale si richiede l'approvazione sono stati aggiunti i seguenti riferimenti giuridici tra le premesse:

- *la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, segnatamente, l'art. 15 secondo cui "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";*
- *il D.M. n. 162 del 25.07.2012, relativo alla promozione e gestione economica dei marchi, denominazioni, stemmi emblemi e segni distintivi delle F.A.;*
- *il D.P.C.M. del 6/11/2015 n. 5, così come modificato dal D.P.C.M. 2/10/2017 n. 3, "Disposizioni per la tutela amministrativa del Segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva";*
- *la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2010 recante la disciplina della Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex articolo 15 della legge nr. 241/90;*
- *il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";*
- *il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in particolare l'art. 7 recepimento modifiche trattamento dati personali pervenute dal Parlamento europeo;*

e i seguenti articoli nel testo dell'accordo:

ART. 9

(Tutela del patrimonio informativo della difesa)

1. *Tutte le informazioni di qualsiasi natura saranno gestite in accordo con le disposizioni normative impartite dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza. Ad ogni modo le Parti si impegnano sin d'ora al rispetto delle norme:*

(1) sul segreto di Stato (L. n. 124/2007, D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal DPCM 2 ottobre 2017, nr. 3 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri 6 novembre 2015, nr. 5: <>"; la Circolare n. 1 della PCM-ANS 1-1/2011 - *Norme unificate per la protezione e la tutela delle informazioni classificate; nonché la Circolare n.1 della PCMANS 4-1/2011 - Disposizioni in materia di rilascio del nulla osta di sicurezza personale"*);

(2) sul segreto d'ufficio, con particolare riguardo al D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990.

ART. 10

(Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro)

- 1. L'accesso di personale dell'Università alle aree ed impianti dell'A.M. è soggetto alle normative di sicurezza in vigore ed a tutte le eventuali restrizioni esistenti presso la stessa. Le richieste di autorizzazione all'accesso devono essere avanzate secondo le prescrizioni di cui alla sicurezza del personale nei luoghi di lavoro.*
- 2. In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.*
- 3. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla presente Convenzione, nel reciproco rispetto della normativa di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, osservando, in particolare, gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Le Parti si assumono tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti presso cui si svolgeranno le attività scaturenti dalla presente Convenzione.*

ART. 12

(Tutela dei dati personali)

- 1. Le Parti, nelle relazioni di servizio, si impegnano a trattare i dati personali e sensibili in osservanza alle norme e principi fissati nel Regolamento (UE) 2016/679, nel D. Lgs. n. GS 101/2018, nel D. Lgs. n. 51/2018 e nel D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.*

ART. 13

(Salvaguardia dei compiti istituzionali)

- 1. Ciascuna Parte fornisce le prestazioni in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle informazioni tecniche e procedurali fornite dall'altra Parte, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, che rivestono comunque carattere di priorità.*

ART. 14

(Immagine)

- 1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e sostenere l'immagine della comune intesa e di quella di ciascuna delle Parti. Nelle iniziative oggetto della presente Convenzione potranno essere utilizzati congiuntamente i loghi dell'Università e dell'A. M. con osservanza delle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti e ferme restando le specifiche competenze di Difesa Servizi S.p.A.*

ART. 15

(Recesso unilaterale e sospensione temporanea)

- 1. Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, informandone la controparte, anche con un minimo preavviso, per cause non dipendenti dalle stesse o quando sopraggiungano motivi ostativi al preminente assolvimento dei rispettivi compiti di istituto.*
- 2. Le Parti si riservano, inoltre, di sospendere temporaneamente ed in qualsiasi momento l'esecuzione degli obblighi e degli impegni derivanti dalla presente Convenzione, per causa di forza maggiore o in caso di necessità, dandone avvertimento alla controparte anche con un minimo preavviso.*
- 3. Recesso e sospensione devono essere comunicate formalmente da ciascuna Parte, a cura della rispettiva autorità firmataria della presente Convenzione.*
- 4. Quale forma di avviso alla controparte per esercizio della facoltà di recesso e sospensione è prevista la modalità di comunicazione telematica contemplata dall'articolo 47 del D. Lgs. 82/2005.*

ART. 16

(Risoluzione)

- 1. La presente Convenzione può essere risolta in qualunque momento per mutuo consenso delle Parti manifestato e sottoscritto da entrambe, senza alcun onere per le stesse.*
- 2. Quale forma di avviso alla controparte per esercizio della risoluzione è prevista la modalità di comunicazione telematica contemplata dall'articolo 47 del D. Lgs. 82/2005.*
- 3. Le Parti possono risolvere il contratto, secondo le disposizioni vigenti, in caso di inadempimento alle prescrizioni della presente Convenzione.*

Art. 17

(Controversie)

- 1. Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente Convenzione saranno preliminarmente affrontate attraverso consultazioni e trattative di bonario componimento tra le Parti. Nel caso di mancata composizione bonaria della controversia, la stessa verrà rimessa all'Autorità giudiziaria competente, ai sensi dell'art. 133, comma 1, n. 2, del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo).*

ART. 18

(Spese di registrazione)

- 1. Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.4.86. Le spese per l'eventuale registrazione, a termine della Legge del 27 dicembre 1975, n. 790 e ss.mm.ii, sono a totale carico della Parte richiedente.*
- 2. Il presente atto, stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005.*

3. **Proposta di delibera**

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il parere in merito alla Convenzione tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche" per l'anno accademico 2020/2021."

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270;

VISTO il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte da ultimo D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, in particolare il Titolo V, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 20/16 del 14.01.2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Convenzione, stipulata in data 10 settembre 2013, tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche a partire dall'a.a. 2013/2014.

VISTA la delibera con la quale il Senato Accademico nella seduta del 24.06.2020 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della nuova convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare a decorrere dall'anno accademico 2020/2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2020 con la quale è stata approvata la nuova convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare a decorrere dall'anno accademico 2020/2021;

CONSIDERATO che con nota del 02/10/2020 con la quale lo Stato Maggiore dell'Aeronautica richiede una serie di modifiche al testo della convenzione già approvata dagli Organi di Ateneo;

RITENUTO di dover accogliere le modifiche richieste che prevedono, tra l'altro, la decorrenza della nuova convenzione dall'anno accademico 2020/2021 per una durata fino al 31/12/2021 al fine di consentire la sottoscrizione dell'atto in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche;

PRESO ATTO che la Scuola Marescialli dell'Aeronautica ha comunicato, per le vie brevi, l'intenzione di avviare sin da subito l'iter di approvazione di una nuova convenzione triennale che avrà decorrenza dall'anno accademico 2021/2022, anche al fine di assicurare continuità didattica ai corsi in svolgimento;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre u.s., ha approvato il nuovo testo della convenzione con le modifiche richieste dall'Aeronautica Militare,

subordinando l'efficacia della delibera alla acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche" per l'anno accademico 2020/2021 (**Allegato n. 7/1-11**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. STIPULA ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON LE SEGUENTI ISTITUZIONI:

A) NEW BULGARIAN UNIVERSITY, BULGARIA

B) UFA STATE AVIATION TECHNICAL UNIVERSITY RUSSIAN FEDERATION, RUSSIA

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

2. Stipula accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

a) *New Bulgarian University, Bulgaria*

b) *UFA State Aviation Technical University Russian Federation, Russia*

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale il dott. Mario Contarini, afferente al DAFNE, in data 30.09.2020 ha proposto la stipula di un accordo con New Bulgarian University, Bulgaria.

L'accordo con New Bulgarian University è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Ecological and Biological Science; Economy, Society and Business; Philosophy and Philosophical Studies; Linguistics and Literary Studies; Humanities and Communication; Tourism.

La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di

eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DAFNE nella seduta del 16.09.2020.

Il prof. Carlo Cattani, afferente al DEIM, in data 21.10.2020 ha proposto la stipula di un accordo con Ufa State Aviation Technical University, Russia.

L'accordo con Ufa State Aviation Technical University, è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Applied Sciences, Mathematics and Statistics, Environmental Engineering, Environment models, Technosphere safety, International Studies.

La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DEIM nella seduta del 20.10.2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.10.2020, ha espresso parere favorevole alla stipula dei suddetti accordi di cooperazione internazionale.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con New Bulgarian University, Bulgaria, e con Ufa State Aviation Technical University, Russia.”

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO l'accordo di cooperazione internazionale con *New Bulgarian University*, Bulgaria;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con *New Bulgarian University*, Bulgaria, da parte del Consiglio del DAFNE nella seduta del 16.09.2020;

VISTA la richiesta di stipula del suddetto accordo di cooperazione presentata in data 30.09.2020 dal dott. Mario Contarini, afferente al DAFNE;

VISTO l'accordo di cooperazione internazionale con *Ufa State Aviation Technical University*, Russia;

ISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con *Ufa State Aviation Technical University*, Russia, da parte del Consiglio del DEIM nella seduta del 20.10.2020;

VISTA la richiesta di stipula del suddetto accordo di cooperazione, presentata in data 21.10.2020 dal prof. Carlo Cattani, afferente al DEIM;

VISTO il parere favorevole alla stipula dei suddetti accordi di collaborazione, espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.10.2020;

approva la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con *New Bulgarian University*, Bulgaria (**Allegato n. 8/1-4**) e con *Ufa State Aviation Technical University*, Russia (**Allegato n. 9/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13:00.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini